



**Confservizi**

*Area giuridica - Servizio appalti*

*Roma, 11 aprile 2003*

Ai Presidenti, Amm.ri Delegati e Direttori  
delle Imprese e degli Enti associati

Prot. n. 287/03/AG/A  
Circ. n. 044/03

e, p.c. Ai Presidenti e Direttori  
delle federazioni  
delle Associazioni regionali

LORO SEDI

Oggetto: Audizione di Confservizi presso l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici del 10 aprile 2003. Rinnovo della richiesta di compilazione di un questionario relativo ai dati sugli appalti di lavori.

Si fa seguito alla nota n. 255/03/AG/A del 31 marzo 2003 per evidenziare il fatto che la stampa specializzata ha nei giorni passati dato ampio risalto all'audizione dell'ANCE e dell'AGI, svoltasi presso l'VIII Commissione nel corso delle sedute del 2 e dell'8 aprile scorsi nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione infrastrutturale del Paese e sull'attuazione della normativa sulle grandi opere.

Dai resoconti parlamentari relativi a tali sedute emerge che, piuttosto che l'argomento oggetto dell'audizione, ciò che affligge maggiormente l'ANCE è la questione degli affidamenti di lavori in house nei servizi pubblici locali. Tale fenomeno, in base a quanto riportato dal resoconto del 2 aprile, sarebbe causa di un - non meglio quantificato - "fenomeno dell'invasione del mercato delle opere pubbliche da parte di soggetti che gestiscono i servizi pubblici locali, che nella maggior parte dei casi hanno avuto il servizio in affidamento diretto - e quindi senza l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica - e che godono pertanto di una posizione monopolistica".

Affermazioni analoghe sono state riproposte dai rappresentanti dell'ANCE anche nel corso dell'audizione svoltasi ieri, 10 aprile, presso l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici.

La Confederazione, rappresentata dal Presidente, Vento, e dal Direttore, Sverzellati, nonché dai Dirigenti Pozzo e Sgaramella, contestando la fondatezza delle asserzioni sopra riportate, peraltro non accompagnate da alcun elemento di fatto a loro sostegno, ha assicurato che, al di là dello svolgimento delle necessarie attività di manutenzione strettamente legate alla sicurezza ed alla qualità della fruizione dei servizi - quasi un obbligo deontologico delle Imprese associate nei confronti degli utenti - , spesso svolte direttamente, non vi è alcuna aspirazione delle stesse a dedicarsi al mercato degli appalti di lavori.

In ogni caso, poiché Confservizi ha manifestato di fronte all'Autorità l'intento di avvalorare le tesi sostenute con elementi concreti, attraverso lo

◆  
**confederazione  
nazionale  
dei servizi**

00184 Roma  
Via Cavour, 179a  
Tel. 06.47865.1  
Fax 06.47865.250  
www.confservizi.net

Codice Fiscale  
80047990587  
Partita IVA  
02117401006

svolgimento di un'apposita indagine, si pregano le Imprese che ancora non lo avessero fatto di compilare e trasmettere al più presto alla Confederazione il questionario allegato alla nota n. 255/03/AG/A del 31 marzo 2003, sopra menzionata. Dei risultati della stessa rilevazione la Confederazione intende, inoltre, opportunamente informare l'VIII Commissione del Senato.

Grati per la cortese collaborazione e riservandosi di fornire ogni utile informazione sugli eventuali sviluppi della questione, si inviano distinti saluti.

*Il Direttore*

Giuseppe Sverzellati



GS/mpb